

Novant'anni di innovazione ed eccellenza

È vero che il 2020 ha presentato alcune sfide globali senza precedenti ma è anche un anno di celebrazioni per Kobelco Construction Machinery (KCM). Quest'anno ricorre il 90° anniversario della creazione, nel 1930 da parte del fabbricante giapponese, del primo escavatore frontale elettrico per lavori minerari. Un'innovazione destinata ad avere un impatto significativo sia sull'azienda che sul settore delle costruzioni in tutto il mondo.

Il successo di Kobelco è attribuibile in gran parte alla reputazione senza pari del fabbricante giapponese come produttore di macchine edili da costruzione robuste, durature e soggette a ridotta manutenzione, in grado di resistere anche in alcune fra le condizioni più difficili presenti nei cantieri. Per 90 anni, la qualità è stata una priorità per Kobelco e questa filosofia non è mai cambiata nonostante le crescenti difficoltà economiche in costante evoluzione.

Kobelco – i primi anni

Dallo sviluppo del primo escavatore frontale elettrico minerario e l'introduzione della prima macchina idraulica, la storia di Kobelco è ricca di "primati".

Nel 1930, Kobelco ha creato il primo escavatore per lavori minerari del Giappone, spianando la strada a tutte le future macchine da costruzione di Kobelco e dettando lo standard per decenni di sviluppi tecnologici pionieristici.

Nel 1960, Kobelco ha completato lo stabilimento di Okubo ed è iniziata la produzione di macchine edili. Oggi questo stabilimento esiste ancora ed è dedicato alla produzione di gru Kobelco. È uno dei quattro stabilimenti presenti in Giappone.

Nel 1967, è stato prodotto il primo escavatore idraulico cingolato, il modello H208, sfruttando la tecnologia proprietaria di Kobelco, segnando l'inizio di altri 40 anni di innovazione con l'introduzione della serie SK-New MARKII di escavatori idraulici (1987), della serie "Acera" di escavatori idraulici per cantieri urbani (1989) e della serie "Beetle" di mini escavatori compatti con raggio di rotazione posteriore ridotto (1996).

Kobelco oggi

Nel corso degli ultimi vent'anni Kobelco è sempre stata all'avanguardia nella tecnologia per

gli escavatori; oggi, lo stabilimento hi-tech Itsukaichi riveste un ruolo essenziale come base produttiva per gli escavatori Kobelco e nello sviluppo di tecnologia avanzata.

Una delle principali innovazioni di Kobelco fino a oggi è rappresentata dallo sviluppo della tecnologia ibrida; Kobelco è stato il primo fra i principali produttori di escavatori a promuovere lo sviluppo della tecnologia ibrida nel 1999. Una simile lungimiranza ha portato alla presentazione di un escavatore ibrido (HE-01) nel 2007, seguito dalle vendite dell'escavatore ibrido modello 80H (classe da 8 tonnellate) nel 2010. La richiesta di macchine ibride di categoria superiore è stata soddisfatta con il modello SK200H-9, il primo escavatore ibrido nella classe da 20 tonnellate di Kobelco, prima del lancio del modello SK210HLC-10 nel 2017, il primo escavatore ibrido al mondo a utilizzare la tecnologia a ioni di litio.

Negli ultimi anni, Kobelco ha legato il proprio nome anche alla tecnologia per demolizioni. Il produttore si è creato una reputazione di leader di mercato per le macchine da demolizione in Giappone e ha costruito la macchina da demolizione più alta al mondo, in quel momento, il modello SK3500D, nel 2006. Tuttavia, i team di sviluppo dei prodotti di Kobelco desideravano trovare un metodo per massimizzare la produttività sui cantieri per demolizione e hanno iniziato lo sviluppo di una struttura della macchina con un tipo di braccio di base per uso comune e accessori intercambiabili, consentendo a una singola macchina di adattarsi a varie specifiche. Le macchine per demolizione SK350DLC-10, SK400DLC-10 e SK550DLC-10 sono tutte dotate del comprovato sistema NEXT di Kobelco, per lavori di demolizione delle fondazioni e in altezza, offrendo agli operatori la capacità di cambiare attrezzi sul cantiere e di lavorare a varie altezze con una singola macchina.

Nel 2007, Kobelco ha introdotto un escavatore idraulico con raggio di rotazione posteriore ridotto e un nuovo sistema di raffreddamento integrato per la riduzione di polvere e rumore (iNDr). Questo metodo superiore di soppressione del rumore consente di ottenere bassi livelli di rumorosità, eccezionali prestazioni di raffreddamento, grande affidabilità e minimi tempi di fermo-macchina per ottenere un ambiente di lavoro più confortevole per l'operatore. Oggi, questa innovativa tecnologia è presente anche in molti escavatori mini, midi, e di dimensioni medie.

Attualmente Kobelco opera in 200 paesi e conta quasi 8.000 dipendenti in tutto il mondo.

Yoshinori Onoe, presidente e amministratore delegato di Kobelco Construction Machinery Co., Ltd. ha dichiarato: "Da quando abbiamo prodotto il primo escavatore elettrico di grandi dimensioni del nostro paese, 90 anni fa nel 1930, abbiamo continuato a creare un'ampia gamma di prodotti per rispondere alle esigenze dei clienti adattandoci al nostro ambiente e sviluppando nuove tecnologie.

Questo “approccio incentrato sull’utente” è sempre stato nel nostro DNA, siamo costantemente impegnati a essere un’azienda in grado di garantire soddisfazione ai nostri clienti fornendo sempre soluzioni nuove e innovative”.

Kobelco in Europa

Una delle principali pietre miliari di Kobelco nell’ultimo decennio è stata riportare la sede centrale di Kobelco Construction Machinery Europe B.V. (KCME) in Almere, nei Paesi Bassi, nel 2013. Negli ultimi sette anni, questa importante sede ha fornito un servizio efficiente e reattivo e una completa assistenza post-vendita per i propri clienti in tutta Europa con 64 rivenditori e 270 punti vendita in 60 paesi.

Dall’infrastruttura dell’azienda madre di Kobelco alle macchine da costruzione e alla rete di assistenza postvendita, tutto ciò che riguarda Kobelco è costruito per durare. Questo importante messaggio è il principale elemento trainante che alimenta la crescita di Kobelco in Europa ed è trasmesso dall’affidabilità dei macchinari, di produzione giapponese ma anche dalla rete completa di affidabili rivenditori autorizzati e dall’efficiente distribuzione di ricambi e assistenza. L’impegno di KCME per il mercato europeo è rafforzato anche dalla sua partecipazione agli eventi europei principali, fra cui BAUMA, Intermat e SaMoTer e dalle attività di supporto ai rivenditori.

Makoto Kato, amministratore delegato di KCME, ha dichiarato: “L’Europa è un’area estremamente importante per Kobelco. Fin da quando abbiamo riportato la sede in Almere nel 2013, abbiamo lavorato alacremente nel gettare le basi per un grande successo aziendale e siamo orgogliosi dei numerosi risultati ottenuti negli ultimi sette anni.

“Kobelco vanta una grande eredità del marchio e prodotti molto affidabili; la nostra linea adesso copre una significativa gamma di macchine, dai mini escavatori SK08 più piccoli, ai grandi modelli SK850LC per escavazioni nelle cave, lavori di demolizioni, architettura del paesaggio forestale, movimentazione terra e installazioni di impianti pubblici. Tuttavia la maggior parte del nostro business si basa su una produttiva partnership con la nostra rete di rivenditori e siamo lieti di avere un team così dedicato di manager aziendali e rivenditori che ci aiutano a diffondere il marchio Kobelco”.

Michel Wierts è responsabile della rete di rivenditori Kobelco per l’Europa occidentale: “Molti dei nostri rivenditori sono impegnati con il marchio Kobelco fin da quando abbiamo riaperto la sede in Europa, nel 2013. Fra questi: Entrack e Beck in Norvegia, Kemp e De Bruycker nel Benelux, Molson e McSharry nel Regno Unito e in Irlanda. Siamo fieri di osservare la crescita di questi

rivenditori insieme a noi, offrendo una migliore assistenza ai clienti esistenti e gestendo una maggiore domanda di macchine Kobelco.”

Jean-Philippe Delion è il business manager di Kobelco per l’area francese: “Dalle nove unità vendute nel 2013 alle 900 unità previste nel 2020 per celebrare il 90° anniversario di Kobelco, la crescita della rete francese di rivenditori è chiarissima!”

Hanns Renz è il business manager di Kobelco per la Germania: “I primi nuovi escavatori di Kobelco per l’Europa sono arrivati nel 2013 e ritengo che possiamo guardarci indietro con orgoglio per i risultati ottenuti dai nostri rivenditori. I clienti europei possono essere famosi come i più esigenti del mondo, ma con la costante innovazione di Kobelco e le competenze giapponesi, continueremo a essere all’avanguardia nel settore”.